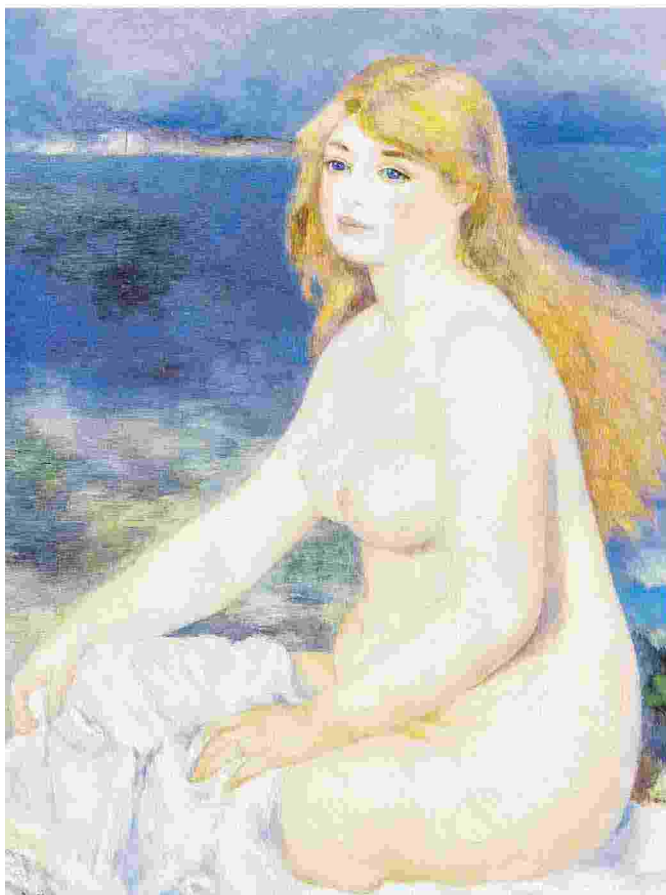


ROVIGO

# L'ITALIA DI RENOIR

Palazzo Roverella racconta  
"L'alba di un nuovo classicismo"  
In mostra il lato meno conosciuto  
del maestro dell'Impressionismo



● TATIANA TOMASETTA

La mostra "Renoir. L'alba di un nuovo classicismo", curata da Paolo Bolpagni a Palazzo Roverella di Rovigo fino al 25 giugno, racconta una storia meno conosciuta del maestro dell'Impressionismo. Seguendo il racconto biografico del figlio Jean, celebre regista, la mostra si focalizza su una specifica fase della produzione di Renoir: dal viaggio in Italia alle opere della vecchiaia. Tra il 1881 e il 1882 Renoir fu infatti a Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, guardando ammirato i capolavori dei maestri italiani, in particolare Raffaello. In realtà Renoir guardava al passato per sviluppare una pittura neorinascimentale che molti interpretarono come il tramonto del grande artista ma che, in realtà, anticipava il "ritorno all'ordine" nell'arte diffusa tra le due guerre. In mostra quarantasette magnifiche opere: la produzione di Pierre-Auguste Renoir a partire dagli anni Ottanta del XIX secolo. E se la traccia impressionista ancora si rivela nel grande studio preparatorio a olio su tela del celeberrimo "Moulin de la Galette", il riavvicinamento all'antico è evidente nella plasticità del soggetto di tele prestigiose come "Après le bain" fino alla morbidezza delle forme classiche della "La baigneuse blonde" e ai paesaggi della Provenza e della Costa Azzurra. Il doppio filo che lega Renoir all'Italia è reso anche dal confronto dell'opera del francese con quella di grandi artisti italiani come Marino Marini, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Filippo de Pisis e molti altri.  
Info: [www.palazzoroverella.com](http://www.palazzoroverella.com)

## RENOIR. L'ALBA DI UN NUOVO CLASSICISMO

"La baigneuse blonde", 1882. L'opera dell'artista è in mostra a Palazzo Roverella di Rovigo

extra cultura

43